



Truc Bandiera news a.3 n° 3
luglio, agosto 2022

“Serre dEstate: idee per rimandare la fine del mondo”
Essere Truc: passeggiata di Ecologia Profonda - sabato 2 luglio di Massimo Chiappone

"Quando si prende una singola cosa in natura, la si trova collegata al resto dell'Universo"
John Muir



Serre dEstate

Il ritrovo è alle ore 09:30 alla Cappella di San Sebastiano e Grato: una trentina di partecipanti, alcuni che conoscono già bene il Truc

Bandiera ma per diversi è la prima volta. Un saluto e una breve presentazione della rassegna Serre dEstate di Binaria/Filo d'Erba a Rivalta e dell'accompagnatore: Gabriele Volpato. Biologo, antropologo ambientale con interessi interdisciplinari che abbracciano l'ecologia umana, l'etnobiologia, la diversità bioculturale e le relazioni uomo-animale, una figura accademica sicuramente non convenzionale. Ha condotto ricerche in Sahara Occidentale e in Algeria fra i profughi e i nomadi Saharawi, studiando le loro pratiche di sussistenza e conoscenze etnobiologiche, nonché presso le comunità di pastori di lingua Maa della Laikipia e nella Rft Valley in Kenya.

La passeggiata di Ecologia Profonda vuole essere la scoperta dell'interconnessione e della trama della vita nella collina morenica rivaltese e dei suoi tre Truc: Bandiera, Monsagnasco e Castellazzo. Tra i tre è il Truc Bandiera che assume un significato emblematico di una nuova visione dell'utilizzo delle risorse ambientali in quanto è stato acquistato collettivamente (nel 2015 da un centinaio di famiglie) proprio per essere custodito come bene comune. Per chi vuole conoscere la storia dell'acquisto veda al: <http://torino.pro-natura.it/truc-bandiera/>.

Il progetto di acquisto comune di terreni sulla collina morenica di Rivalta e anche di Rivoli continua e, dopo il Truc Bandiera, altri appezzamenti sono stati acquistati per un totale di circa 40000 metri quadri.



L'anima del mondo, la cura della casa comune e l'Ecologia Profonda.

Inizia la passeggiata con Gabriele che è all'inizio della fila. La maggior parte dei partecipanti non è a conoscenza di cosa si intende per "Ecologia Profonda".



C'è molta curiosità e sin dal primo momento i racconti di Gabriele, per i contenuti e la pacatezza delle sue continue narrazioni, conquistano tutti i presenti.

Negli ultimi trent'anni si è diffusa, sia in ambito scientifico sia nella società civile, una nuova visione del mondo, olistica, sistemica, unificante. Siamo di fronte a un cambiamento di metafora, al passaggio da un mondo inteso come una macchina a un mondo considerato come rete di connessioni, al diffondersi di un pensiero declinato in termini di relazioni e di contesto. Nel campo scientifico viene definito "pensiero sistemico", fondamentale per la comprensione dei sistemi di qualsiasi tipo, siano essi gli organismi viventi, sistemi sociali o ecosistemi.

Un tale pensiero riconosce il mondo come un tutto integrato, piuttosto che come un insieme di elementi individuali, e al suo interno i principi di base dell'organizzazione diventano più importanti dell'analisi delle singole componenti del sistema: è impossibile separare qualsiasi fenomeno da tutti gli altri, e quindi scindere natura, società, mondo economico ed ecologia.

Gabriele ci parla della natura in maniera globale, della connessione fitta, quasi invisibile, ma di importanza vitale per noi e per il pianeta: *"esiste una ragnatela di relazioni tra tutti i componenti di un organismo vivente, così come in un ecosistema esiste una rete di relazioni tra le piante, gli animali e i microrganismi, o tra le persone di una comunità umana. Una delle caratteristiche di queste reti viventi sta nel fatto che tutte le loro sostanze nutritive si diffondono tramite dei cicli. Ogni qual volta vediamo vita, vediamo anche delle reti; e ogni volta abbiamo di fronte delle reti viventi, assistiamo a dei cicli, queste tre idee – la configurazione a rete, il flusso di energia e i cicli delle sostanze nutritive – sono fondamentali per il nuovo concetto scientifico di vita"*.

Nell'impostazione dell'Ecologia Profonda la nostra specie non è particolarmente privilegiata. Gli esseri viventi e gli ecosistemi, come tutti gli elementi del cosmo, hanno un



valore in sé. Tutta la natura ha un valore intrinseco e unitario, così come ha un valore proprio ogni sua componente, formatasi in un processo di miliardi di anni. La specie umana è una di queste componenti, uno dei rami dell'albero della vita.

Una rete di connessioni quella dei filamenti e delle micorrize dei funghi che sicuramente ci sono sotto il bosco di castagni nel quale stiamo camminando. Gabriele l'ha definita la "WWW" (dalla terminologia web internet) del bosco, una forma di cooperazione sia tra tipologie simili ma anche tra tipologie diverse. Anche "noi" umani siamo una rete interconnessa di organismi con DNA diversi: sulla nostra pelle, all'interno della nostra bocca e delle vie respiratorie, ma soprattutto nell'intestino. Il complesso ecosistema di microorganismi svolge un ruolo fondamentale ed indispensabile per la nostra salute e la nostra sopravvivenza. È il concetto di "olobionte", termine scientifico per indicare la convivenza costitutiva tra i microbi e noi stessi.

Intanto si cammina nel bosco e si scopre la collaborazione della ghiandaia che prende le ghiande e quelle che non mangia le seppellisce nel bosco, ma siccome non nutre di buona memoria molte ghiande possono così germogliare.

Più avanti nel cammino una falena di color nero con puntini bianchi che vola tra di noi ha richiamato l'attenzione, perché fa parte degli insetti aposematici, colorazioni particolari che ingannano i predatori.

Anche il suono delle cicale desta curiosità, insetto che vive prevalentemente come larva per 10-12 anni, quindi si trasforma in cicala per deporre le uova e per difendersi dai predatori si depongono nello stesso periodo un numero così elevato di larve in modo tale che

sicuramente qualche esemplare potrà nuovamente deporre. La frequenza del suo suono dipende dalla temperatura esterna, quando smette di vibrare è perché la temperatura si è abbassata, in modo talmente preciso che è possibile dedurre in modo esatto le variazioni di temperatura.



Anche la felce attira l'attenzione, pianta molto antica, già presente 600 mila anni fa, non fa i fiori ma le spore e ha bisogno di acqua ed umidità ed è molto presente nel sottobosco.

Così sono oggetto di narrazioni i mucchietti di feci depositate su pietre invece che sul terreno; di come la serotina trasforma le innocue cavallette nelle temibili locuste, di come le vespe vasaie si fanno le dispense di ragnetti "paralizzati" per l'alimentazione delle larve.

Impossibile riportare i molti racconti affascinanti per un percorso, forse troppo breve, perché le cose che stupiscono sono davvero tante.

Le condizioni in cui versa il nostro pianeta sono sempre più gravi. I cambiamenti climatici, i livelli di inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo, la perdita di biodiversità, l'acidificazione e l'innalzamento del livello degli oceani, le questioni che riguardano la produzione e l'uso dell'energia, la produzione e lo smaltimento dei rifiuti, la degradazione del suolo, le scorte d'acqua, i trasporti sostenibili, le complesse implicazioni della crescita della popolazione umana, le crisi alimentari, il perdurare di situazioni di povertà, malnutrizione, mortalità precoce, ingiustizia sociale in molte aree del mondo, sono solo alcuni aspetti che i soggetti umani sono chiamati a fronteggiare, in un tempo che vede

messa sempre più a rischio la sopravvivenza del genere umano e dell'intero pianeta. Nell'attuale periodo storico, non è più possibile nutrire dei dubbi sull'insostenibilità del nostro mondo: si potrebbe ancora tentare di ignorarla ma non per molto tempo ancora.

L'Ecologia Profonda fa riferimento alla consapevolezza della drammaticità della situazione che il pianeta sta vivendo e il riconoscersi come parte di un unico essere vivente è un'urgenza in quest'era, ormai da molti definita come Antropocene, di crisi e devastazione. Può essere questa una strada per avviare quei cambiamenti personali e collettivi e per costruire nuovi modelli di sviluppo sociali, politici ed economici non più rinviabili.

Per quant* avessero desiderio di approfondire segue una breve bibliografia proposta da Gabriele.

Bibliografia

- Dalla Casa Guido, L'Ecologia Profonda. Lineamenti per una nuova visione del mondo, Mimesis Edizioni, Milano, 2011.
- Marinoni, M. 2016. L'anima del mondo, l'ecologia profonda e la cura della casa comune. Fogli Campostrini, Vol. 11 - Anno 2016 - Numero 2.
- Francesco (Jorge Mario Bergoglio), Laudato si'. Enciclica sulla cura della casa comune, San Paolo Edizioni, Milano, 2015 Par. 3, p. 28.
- B. Devall, G. Sessions, Ecologia Profonda. Vivere come se la Natura fosse importante. Edizioni Gruppo Abele, Torino, 1989.
- Naess, Arne. Introduzione all'ecologia. ETS, 2016.
- Naess, Arne. Siamo l'aria che respiriamo. Saggi di ecologia profonda. Piano B, 2021.
- Leopold, Aldo. Pensare come una montagna. A Sand County Almanac. Piano B, 2019.
- Sheldrake, Merlin. L'ordine nascosto. La vita segreta dei funghi. Marsilio, 2020.
- Hillman, James. L'anima del mondo e il pensiero del cuore. Adelphi, 2002.

CruciTruc 1 di Roberto Fantoni



	1.	2.	3.	4.	5.		6.	7.	8.	9.	
10.							11.				12.
13.				14.		15.					
16.			17.						18.		
19.		20.						21.			
22.								23.			
24.			25.						26.		27.
28.					29.	30.		31.			
32.				33.				34.			
35.			36.				37.		38.		
39.				40.							41.
42.			43.						44.		
45.			46.					47.			
48.		49.		50.			51.			52.	
		53.	54.						55.		
56.								57.			
		58.					59.	60.			61.
62.							63.				

Orizzontali

1. Mammifero marino in via di estinzione (meno di 700 esemplari).
10. Tra i più grandi mammiferi del mondo.
11. Spezia molto usata in cucina.
13. Serve a volare.
14. Gli animali al pascolo.
16. Reggio Calabria.
17. Lei ti porge una spalla su cui piangere.
18. Altro nome per gli zingari.
19. Il suo arrivo annuncia la primavera.
21. Porzione di superficie o di spazio, in forma di fascia o di striscia.
22. Lo sport con i cavalli.
23. Le cellule vegetali, formanti il micelio.
24. L'Eden senza pari.
25. Il bradipo dell'Era Glaciale.
26. Il centro di comunicazione.
28. Le iniziali di Scamarcio, l'attore.
29. Dentro.
31. _____ iacta est, detto da Cesare passando sul Rubicone.
32. Pesce azzurro, molto utilizzato in cucina.
34. Una delle ossa dell'avambraccio.

35. Cagliari in auto.
36. L'arteria più grossa.
38. Il dittongo in cielo.
39. Il prefisso per l'orecchio.
40. Uno dei più importanti festival musicali dell'Argentina
42. Mezza Roma.
43. Il dispositivo che permette di pagare con carta di credito, debito e prepagata attraverso la lettura di un chip.
44. Anziano senza dispari.

45. Arezzo.
46. Località turistica sul lago di Garda.
48. Il Modulo lunare Apollo.
50. La seconda nota.
51. Preposizione articolata.
52. Iniziali della Colli, cantante, moglie di Giorgio Gaber.
53. Un cristallo violaceo.
56. Congenito, connaturale.
58. In mezzo alla partitura.
59. Sempre di più.
62. Aderente, attaccato.
63. Scatto improvviso e veloce di un atleta

Verticali

1. Un rapace che si nutre principalmente di pesci.
2. Il movimento ondeggiante degli spettatori negli stadi.
3. Ai bordi del cantiere.
4. Hanno pochi globuli rossi nel sangue.
5. Località balneare a sud di Castiglione della Pescaia.
6. Così veniva chiamato il servizio militare obbligatorio.
7. Veicolo a guida automatizzata/automatica.
8. La sintesi delle foglie.
9. Uccello acquatico molto bello, facile da vedere anche in Piemonte.
10. Ecosistema di molti mari tropicali.
12. Espressione di dolore, di sconforto, equivalente a «povero me!».
15. Banca Centrale Europea.
17. Mancanza del senso della sete.

20. Non Pervenuto.
21. L'inizio dello Zibaldone.
27. Tris di assi.
30. Venuto al mondo.
31. Il simbolo dell'oro.
33. Tra l'"uomo abile" e l'"uomo di Neanderthal".
37. Frutto tropicale.
41. Può mettere fine ad un incontro di pugilato.
43. Il partito di Letta.
47. La cetra, usato in paesi tedeschi meridionali.
49. I pesci tropicali dalla bocca larga.
54. Granturco.
55. La catena montuosa più alta d' Italia.
59. "Contro", in breve
60. Una marca italiana di stazioni di servizio.

Troverai la soluzione del CruciTruc 1 nel prossimo numero di Greenletter

Vuoi pubblicare i tuoi racconti, i tuoi disegni o le tue fotografie?

Segui la fantasia e la creatività e invia i tuoi testi o immagini a trucbandiera@gmail.com

Nuovi Partecipanti cercansi!

Hai un po' di tempo da dedicare alla cura del bosco o del prato del Truc Bandiera? **Unisciti a noi!**

Puoi contribuire in tanti modi alla salvaguardia di questo preziosa oasi di Pro Natura Torino: sia con il lavoro manuale, ma anche partecipando alle nostre riunioni, scrivendo sulla greenletter, proponendo nuove idee. Segnalaci la tua disponibilità scrivendoci a trucbandiera@gmail.com

La possibilità di partecipare e diventare **Partecipanti del Truc Bandiera** è sempre aperta. Ecco come fare: versa la tua quota con bonifico, causale "Donazione per progetto Truc Bandiera" intestato a Pro Natura Torino iban: IT43I0760101000000022362107 e scrivi a trucbandiera@gmail.com per segnalare la tua partecipazione e ricevere la Greenletter. Riceverai come dono uno scaldacollo per correre in collina!

